

# LODO ALFANO, FLI GELA CICCHITTO: “INTESA? LA NOSTRA LINEA NON CAMBIA”

► *Annamaria Gravino*

ROMA. Vigilia con doppio colpo di scena per il Lodo Alfano. Ieri il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto ha annunciato che era stato trovato un accordo, buono anche per Montecitorio. Poi però ha rettificato: «Auspichiamo che al Senato si raggiunga un accordo soddisfacente sul Lodo Alfano che come tale rafforzerebbe la maggioranza e verrebbe certamente sostenuto anche alla Camera». Dunque l'accordo c'è o no? I finiani hanno annunciato per oggi, in commissione Affari costituzionali del Senato, l'emendamento contro la reiterabilità del Lodo Alfano. E dell'intesa di cui ha parlato Cicchitto non hanno mai sentito parlare: «Cicchitto afferma che è stato trovato un accordo di maggioranza al Senato sul lodo Alfano? Chiedetelo a lui, io non ne sono a conoscenza», ha detto il senatore Maurizio Saia, unico finiano in commissione Affari costituzionali. Proprio Saia, oggi, metterà a punto l'emendamento con Giulia Bongiorno e con il capogruppo di Fli a Palazzo Madama Pasquale Viespoli. L'incontro si sarebbe dovuto tenere ieri, ma è slittato per un impegno improvviso della presidente della commissione Giustizia della Camera.

Il piccolo giallo sull'accordo dà la misura della confusione che ancora ieri regnava nel Pdl. Cicchitto, fino a poco prima di auspicare l'accordo, era uno di quelli che rivendicavano la necessità della reiterabilità. Ignazio La Russa, che bollava la sua soppressione come «un errore», rimandava comunque alle parole del ministro Angelino Alfano: «Sul Lodo sta lavorando il ministro della Giustizia, il quale ha già detto che sulla reiterabilità si può trovare un punto di intesa». Sembra dunque che si stia sgretolando il muro contro muro alzato in area berlusconiana. Sembra, perché poi le posizioni cambiano giorno per giorno. Quel che è certo è che la linea dell'intransigenza assume i connotati di un boomerang per il Pdl, che è ad alto rischio di andare sotto in commissione. Intorno all'emendamento di Fli si stanno compattando diverse forze: l'Mpa lo voterà; l'Udc ne ha uno suo e comunque ha detto che non importa chi presenta il testo, l'importante è «raggiungere l'obiettivo»; ieri anche il Pd ha mostrato disponibilità. «Non credo che sul lodo Alfano si verifichi la stabilità del governo, ma sulla sua azione quotidiana», ha detto il ministro dell'Interno Roberto Maroni, ma certo senza dialogo qualche problema si crea. Non a caso voci autorevoli del Pdl spingono in questa direzione da giorni. Oltre ad Alfano, anche il presidente della commissione Affari costituzionali del Senato, Carlo Vizzini, si sta molto spendendo per superare l'impasse e ieri è arrivato a ipotizzare un'ulteriore estensione dei termini per proporre modifiche: «La prossima settimana c'è sempre la possibilità di intervenire con i subemendamenti». «Per quanto mi riguarda - ha aggiunto - ritengo che sul tema della reiterabilità ci siano dei margini per dare una risposta alle esigenze senza contravvenire al rigore delle garanzie, che non possono essere collegate soltanto a un tempo».

Quanto ai finiani, anche loro auspicano l'accordo ma senza cedimenti sulla reiterabilità. «Senza la norma che renderebbe lo scudo utilizzabile più volte siamo pronti a votare il Lodo Alfano, del resto avevamo già votato in questo senso la volta precedente», ha ribadito il deputato Nino Lo Presti, dopo un pranzo di lavoro con Italo Bocchino. La posizione di Fli dunque non cambia, anche se ieri Carmelo Briguglio e Fabio Granata hanno espresso alcune perplessità, soprattutto in relazione agli umori di una base che sarebbe ostile alla misura. Briguglio, chiarendo di farlo a titolo personale, ha invitato il movimento a non votare lo

scudo. Granata l'ha esortato ad «approfondire con grande attenzione». Le due posizioni dimostrano l'esistenza di un dibattito interno, ma non mettono in discussione la linea di coerenza di Fli. «Ho sentito Fini e posso confermare che nulla è cambiato», ha detto Saia, mentre Viespoli ha esortato tutti alla «responsabilità del silenzio».

